



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0034932 del 28/10/2014



STAMPATO IN ITALIA

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
Trasmissione via pec a:
aia@pec.minambiente.it

Spett.le
Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00186 ROMA
Trasmissione via pec a:
CommissioneAIA.ilva@minambiente.it

Spett.le
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via V. Brancati, 48
00144 ROMA
Trasmissione via pec a:
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it



Spett.le
A.R.P.A. PUGLIA – Direzione Generale
Corso Trieste, 27
70126 BARI
Trasmissione via pec a:
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
A.R.P.A. PUGLIA
Dipartimento Provinciale di TARANTO
Contrada Rondinella
74123 TARANTO
Trasmissione via pec a:
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

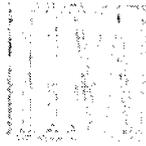
Taranto: 24/10/14
Ns. Rif.: Dir. 422 / 2014

IVASpa

via ...



SOCIETA' ...



STABILIMENTO ILVA S.p.A.

Oggetto: Decreto DVA-DEC-2012-000054/ del 26.10.2012, art.1, comma 3 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Richiesta documentale di cui al verbale ARPA n.163/A/ST/14 del 14 ottobre 2014 redatto nell'ambito della attività ispettiva ISPRA ed ARPA Puglia dei giorni 14 e 15 ottobre 2014

In riferimento a quanto in oggetto, si inoltra, in allegato alla presente, lo stralcio della relazione tecnica redatta dal dott. Geologo Antonio Cardone relativa alle caratteristiche tecniche del pozzo 22, e trasmessa alla Regione Puglia – Assessorato Lavori Pubblici – Ufficio del Genio Civile di Taranto, nell'ambito dell'iter autorizzativo relativo al suddetto pozzo.

Il livello statico della falda, misurato in data 22 ottobre 2014 è risultato pari a ca.15 m dal piano campagna, confermando il dato presente in relazione.

Distinti saluti.

ILVA S.P.A.
Stabilimento di Taranto
Il Direttore
Ing. Ruggero Coia

ILVA S.p.A.

Via Salaria, 100 - 00198 Roma - Tel. 06/5909921 - Fax 06/5909922

ILVA S.p.A. è un'azienda a partecipazione paritetica tra l'Ente Cassa di Risparmio di Taranto e l'Ente Cassa di Risparmio di Taranto. Per informazioni sui servizi e sui prodotti offerti, visitate il sito www.ilva.com

ILVA S.p.A. è un'azienda a partecipazione paritetica tra l'Ente Cassa di Risparmio di Taranto e l'Ente Cassa di Risparmio di Taranto. Per informazioni sui servizi e sui prodotti offerti, visitate il sito www.ilva.com

Pozzo 22

ANTONIO CARDONE GÉOLOGO

5. CARATTERISTICHE TECNICHE DEL POZZO

La ricostruzione della successione dei terreni attraversati dalla perforazione del pozzo "22" è stata eseguita basandosi sia sulle stratigrafie fornite dal Committente, sia sui dati riportati dalla bibliografia specializzata.

Nel pozzo considerato, posto ad una quota di 19,00 metri s.l.m., dopo la coltre di terreno vegetale di copertura dello spessore di 1,50 m, si rinviene un banco di 1,50 m di potenza di calcarenite tufacea, cui seguono i calcari cretaci più o meno intensamente fratturati.

Lo scavo è stato eseguito con metodo a percussione, con un diametro costante di 405 mm e proseguendo fino alla profondità di 40,00 m dal piano di campagna, dove la perforazione è terminata.

Il pozzo è stato attrezzato, per tutta la sua lunghezza, con incamiciatura di rivestimento in ferro zincato, di 4,8 mm di spessore e opportunamente sfinestrata nella parte terminale per 15,00 m; all'interno della stessa è stata messa in opera la colonna di sollevamento con elettropompa sommersa.

Il livello statico della falda si attesta a circa 15,00 m dal piano di campagna.

È stata eseguita una prova di portata per valutare le reazioni dell'acquifero a

estrazioni prolungate e successivamente sullo stesso pozzo n. 22 una prova di risalita della falda alla portata massima sperimentata; come anche dichiarato dalla Ditta esecutrice, sono state misurate le depressioni relative a 12 ore di emungimento con tre valori crescenti della portata, dopo aver opportunamente proceduto allo spurgo del pozzo.

Il cantiere era attrezzato con misuratori delle portate emunte dal pozzo e con un misuratore automatico del livello dinamico.

Alla portata iniziale di 25,00 l/s, dopo quattro ore di esercizio, il livello dinamico si è stabilizzato a 14,00 m dal p.c., con una depressione di 0,50 m; dopo un analogo periodo di esercizio alla portata di 45,00 l/s, il livello dinamico era a 14,50 m dal p.c., con una depressione di 1,00 m; infine alla portata massima di 60,00 l/s, il livello dinamico si è fermato a 15,70 m dal p.c., con una depressione di 2,20 m.

Nella prova di risalita il livello statico della falda si è ristabilito in pochi minuti.

I dati relativi alle prove sono riportati nei diagrammi allegati.

L'estensione del cono di depressione è limitata in quanto la permeabilità dei terreni interessati è abbastanza elevata.

Non si evidenziano condizioni che possano sconsigliare l'uso della falda alle

portate sperimentate in quanto l'acquifero rivela un'abbondante ricchezza di base.

Si consiglia comunque una portata d'esercizio non superiore a 50 l/s per evitare qualsivoglia inconveniente all'idraulica del pozzo ed eventuali conseguenti processi di depauperamento della falda sotterranea.

La qualità dell'acqua, sicuramente idonea agli usi previsti, è stata accertata con analisi di laboratorio per la caratterizzazione dei diversi parametri, così come richiesto dagli Uffici competenti.

Ostuni, marzo 1998


dot. Antonio CARDONE
geologo

PEC DVA

Da: Aia Pec <Aia@pec.minambiente.it>
Inviato: venerdì 24 ottobre 2014 12:20
A: 'A:'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Nota ILVA S.p.A: Dir 422/2014 ed allegato
Allegati: daticert.xml; Nota ILVA S.p.A: Dir 422/2014 ed allegato (680 KB)

Priorità: Alta

-----Messaggio originale-----

Da: Per conto di: direzioneilva.taranto@rivapec.com [mailto:posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: venerdì 24 ottobre 2014 11.39
A: AIA Minambiente; Commissioneai; Protocollo Ispra; Arpa Bari; Arpa taranto
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Nota ILVA S.p.A: Dir 422/2014 ed allegato
Priorità: Alta

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 24/10/2014 alle ore 11:38:35 (+0200) il messaggio con Oggetto "Nota ILVA S.p.A: Dir 422/2014 ed allegato" è stato inviato dal mittente "direzioneilva.taranto@rivapec.com"

e indirizzato a:

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
commissioneaia.ilva@minambiente.it
aia@pec.minambiente.it
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione L'identificativo univoco di questo messaggio è:

oppec275.20141024113835.15327.04.1.16@pec.aruba.it

